La giunta insiste e il Coreco boccia

Ceriale, per la scuola arriva il secondo "no,,

Dopo una nuova delibera di comunisti e indipendenti - I lavori (800 milioni) ancora affidati a una cooperativa emiliana - C'era anche un'offerta più vantaggiosa di una nota ditta locale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 dicembre.

Il comitato regionale di controllo (Co. Re. Co.) ha detto «no» per la seconda volta alla costruzione delle nuove scuole medie di Ceriale; il costo complessivo, secondo il primo progetto, ammontava ad un miliardo e mezzo. L'amministrazione comunale, (comunisti e indipendenti), ha approvato e ripresentato un progetto ridimesionato (circa 800 milioni la spesa complessiva), ma l'organo di controllo lo ha nuovamente respinto perché, anche in questo caso, sarebbe stata violata la legge «Stammati» (contrazione mutui e appalti opere pubbliche).

Probabilmente la giunta presieduta da Flaminio Bruzzone tornerà alla carica ma, ancora una volta, troverà l'ex sindaco della città, il democristiano Carlo Vacca, a sbarrargli la strada con nuovi esposti. Non si esclude che della vicenda finisca per occuparsene anche la magistratura ordinaria.

Il braccio di ferro fra l'ex sindaco e l'attuale maggioranza data dal tre agosto scorso, quando fu affidata l'esecuzione del primo stralcio dei lavori per le scuole, 605 milioni, al «consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro di Reggio Emilia». Una ditta del posto, la «Murialdo e Sarà» avrebbe realizzato lo stesso complesso ad un prezzo notevolmente inferiore: circa 124 milioni di risparmio.

Il 27 agosto Carlo Vacca invia un esposto alle competenti autorità. «*La conclusione dell'appalto-concorso con l'affidamento dei lavori all'impresa di Reggio Emilia — vi si legge — è evidentemente viziata da eccesso di potere per sviamento, travisamento ed errore di valutazione dei fatti, contraddittorietà ed ingiustizia manifesta, nonché evidente inopportunità*».

E' una valutazione in parte condivisa dai socialisti. Giampiero Pastani, durante la discussione in consiglio comunale, affermò: «*L'affidamento dei lavori all'impresa emiliana comporta, considerati gli alti tassi di interesse dei mutui, un maggiore onere al comune valutabile in 300 milioni. Non solo: mentre l'impresa in questione occuperebbe non più di sette o otto persone del posto, la Murialdo e Sarà dà lavoro ad oltre quaranta persone di Ceriale*».

L'edificio scolastico, con soluzioni avveniristiche, dovrebbe essere costruito in via Romana; e lo studio del progetto è degli architetti Dagna e Castellari.

L'attuale sindaco tronca la polemica con poche considerazioni: «*Il progetto dell'impresa emiliana è maggiormente specificato e offre maggiori garanzie di buona esecuzione, più ricchezza di impianti, migliori soluzioni tecniche e di materiale rispetto a quello dell'impresa concorrente*». Sembra però si dimentichi che l'amministrazione dispone di tutti gli strumenti giuridici per imporre anche alla ditta di Ceriale l'esecuzione del progetto «a regola d'arte».

Dopo il secondo «no» del comitato di controllo, la costruzione delle scuole è destinata a slittare nel tempo ed i costi ad aumentare. Secondo qualcuno desta non poche perplessità il fatto che anche il progetto «ridimesionato» sia stato affidato al consorzio delle cooperative di produzione e lavoro di Reggio Emilia. C'è chi si domanda se non sarebbe stato opportuno indire un nuovo concorso — appalto.

b. b.

Salvò un bambino

Oggi premiato con medaglia d'oro

Imperia, 8 dicembre.

(b. v.) Domattina alle 11, nella sala consiliare del Comune il prefetto Marrese consegnerà la medaglia d'oro al valore civile allo studente Domenico Coma che, il 18 maggio 1975, strappò alla morte un bimbo di tre anni, Aurelio Pandolfi, a rischio della propria vita.

Il piccolo infatti era rimasto circondato da un incendio di sterpaglia. Portargli aiuto sembrava impossibile, ma Domenico Coma, producendosi gravissime ustioni attraversò il cerchio di fiamme e portò in salvo il bambino.

Sciopero in stazione oggi a Savona

Savona, 8 dicembre.

(n. s.) L'atrio della nuova stazione di Mongrifone sarà teatro, domani alle 10,15, di una manifestazione di tutti gli addetti al settore trasporti, nell'ambito dello sciopero di due ore della categoria (dalle 10 alle 12) proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Alla manifestazione parteciperanno i ferrovieri, i dipendenti delle autolinee ed i lavoratori portuali. Ovviamente, ferrovie, porto e servizi di corriere rimarranno fermi.

«*Alla manifestazione* — sottolinea il sindacalista Osvaldo Rosati — *aperta a tutti i cittadini, saranno invitati anche i viaggiatori che per lo sciopero dei ferrovieri rimarranno bloccati in stazione in attesa della partenza. Si parlerà della riforma dei trasporti, che non può essere che una ristrutturazione e da un potenziamento delle ferrovie, e degli altri motivi che sono alla base dell'agitazione di tutto il settore*».

"Renzetti,, salva con speculazione?

La vendita delle aree e la loro urbanizzazione La ditta potrebbe così "superare" le crisi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 dicembre

(b. v.) La fabbrica di latline per olio «Renzetti», per la quale la proprietà ha chiesto al tribunale l'amministrazione controllata ed i dipendenti, invece — vantano crediti per mesi e mesi di stipendio e previdenza — vogliono il fallimento, è al centro del dibattito politico sindacale a Imperia.

L'azienda, fondata nel 1910, ha circa 45 dipendenti ed occupa un'area di circa 3300 metri quadrati nel cuore di Oneglia, vicino alla foce del torrente Impero. L'Amministrazione comunale, che era stata sollecitata anche in sede sindacale a prendere iniziative per salvare la «Renzetti», ha presentato ai capi-gruppo consiliari una serie di proposte per il risanamento economico e strutturale dell'azienda in crisi.

Il Comune, basandosi su uno studio del dr. Domenico Gandolfo, sostiene che la «Renzetti» può essere salvata soltanto con una formula di gestione che consenta di prendere tempo, cioè l'amministrazione controllata. L'amministrazione controllata infatti dovrebbe consentire da una parte il trasferimento della «Renzetti» in una zona periferica cittadina e dall'altra la vendita o l'utilizzazione a scopo residenziale dell'area su cui oggi insiste la fabbrica. Per realizzare questa seconda ipotesi tuttavia è necessario modificare la destinazione urbanistica dell'area su cui insiste oggi la «Renzetti».

Il Comune, per giungere a tale risultato, fa due ipotesi: 1) Adozione d'un piano particolareggiato esecutivo su una area delimitata su quella occupata dalla Renzetti, che destini ad uso residenziale per uffici e servizi, l'attuale edificio e ne consenta la ristrutturazione, nel rispetto degli standard dei servizi; 2) adozione di un piano particolareggiato esecutivo su una porzione di area industriale prevista sul piano regolatore generale, sufficientemente urbanizzata, sulla quale trasferire la fabbrica. Secondo il Comune questo iter non dovrebbe durare più di nove mesi.

Il fabbisogno finanziario di un miliardo circa, potrebbe così essere realizzato mediante la ristrutturazione dell'edificio Renzetti sulla base delle condizioni di mercato edilizio (I costi sono preventivati in circa 1150 milioni per opere di ristrutturazione e circa 120 milioni per oneri di urbanizzazione. Sono previsti ricavi pari a 3800 milioni dalla vendita ad uso residenza ed uffici dell'edificio ristrutturato.

Continua il maltempo: traffico difficile sulla Sv-To

È straripato il Roja a Ventimiglia Albenga, c'è pericolo per il Centa

Spettatori isolati al termine della partita fra la Ventimigliese e una squadra bergamasca - Abbondante nevicata in Valle Bormida - Difficoltà per la circolazione

Ventimiglia, 8 dicembre.

(l. m.) La pioggia ha fatto ingrossare oltre misura il torrente Roja, che attraversa la città. Nel pomeriggio, a poco meno di un chilometro dal centro, in prossimità del campo sportivo, il torrente è uscito dagli argini rendendo impraticabile la zona con il resto della città.

Al campo sportivo era in corso una partita tra la «Ventimigliese» e la «Vertello», di Bergamo, per la disputa della Coppa Italia dilettanti; al termine dell'incontro, finito 0-0, gli spettatori hanno dovuto abbandonare le auto e raggiungere il centro a piedi attraverso il ponte della ferrovia che scavalca il torrente.

Albenga, 8 dicembre.

(g. m.) La pioggia caduta ininterrottamente sull'Albenganese nel corso della giornata, accompagnata da un freddo vento di tramontana, ha provocato la piena del fiume Centa, che nel pomeriggio ha superato il segnale all'altezza dell'abitato cittadino.

Alle 19 il livello del corso d'acqua lambiva la sommità dell'argine sinistro, ed i vigili urbani hanno chiuso al traffico automobilistico e pedonale la rotabile che corre sulla sponda del fiume, tra piazza Petrarca e la foce.

La piena è alimentata anche dallo scioglimento della neve caduta nei giorni scorsi sulle alture circostanti la piana albenganese. La pioggia ha causato allagamenti nelle campagne, e circa venti centimetri d'acqua ricoprono il campo sportivo Centa ma non si sono verificati inconvenienti sulle strade e nei centri abitati.

Savona, 8 dicembre.

(b. b.) 70 centimetri di neve a Calizzano e Bardineto, una trentina in tutta la valle del Bormida. Tarda sera continua a nevicare. Le strade dell'entroterra sono praticabili soltanto con catene. Anche sull'autostrada Savona-Torino sono necessarie le catene o pneumatici antineve. I treni provenienti dal Piemonte hanno subito ritardi sensibilissimi: in qualche caso anche di un'ora e mezza.

Sulla costa piove ininterrottamente e l'acqua è accompagnata da forti scrosci di vento. La temperatura si è ulteriormente abbassata.

FINALE LIGURE — I soci e i militi della pubblica assistenza Croce Bianca di Finalmarina sono chiamati alle urne, sabato e domenica, per rinnovare il consiglio direttivo. Le votazioni avranno luogo nella sede di via Torino.

Coordinamento fra Imperia, Costarainera e Pieve

Tre ospedali, un solo servizio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 dicembre.

(b. v.) Gli amministratori dei tre ospedali principali del comprensorio di Imperia (Costarainera, Imperia e Pieve di Teco) si sono incontrati per assumere un atteggiamento comune nei confronti della Regione in vista della prossima attuazione della riforma sanitaria.

«*Nel corso della riunione* — ha commentato Claudio Scajola, presidente dell'ospedale di Costarainera — *è stata sottolineata la necessità di un maggiore collegamento fra i tre ospedali, per potenziare il ruolo che svolgono a tutela degli abitanti della zona*».

Gli amministratori hanno concordato sull'opportunità di rinnovare periodicamente tali riunioni collegiali «considerandole — è stato detto — uno strumento per giungere ad una gestione globale dei problemi ospedalieri e sanitari del comprensorio».

Il concetto è stato ampliato da Scajola: «*Vogliamo evitare la creazione di doppioni di attrezzature quando non ci sono i mezzi per realizzare quelle che mancano*. E' stata decisa la costituzione di una commissione paritetica per lo studio dei problemi che affliggono i tre ospedali e per l'inventario delle strutture esistenti.

«*Dopo la ricognizione* — ha concluso Scajola — *avremo chiaro la reale potenzialità di ogni singolo ospedale, e sarà così possibile, mantenendoli collegati, evitare la costituzione di nuove strutture o "divisioni" già esistenti. Si tratta di spendere meno e meglio per avere un'assistenza più organica in vista dell'attuazione della riforma sanitaria nazionale, che dovrebbe "partire" fra un anno*».

Perché l'azienda trasporti ha già troppi debiti

La Sar teme la fusione col Consorzio Savonese

La posizione del presidente della Società autolinee Riviera e del sindaco di Albenga, Testa - Per il "bus" del capoluogo poche iniziative?

Mauro Testa — Mario Rembado

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 dicembre.

Si farà la fusione tra il Consorzio savonese dei trasporti pubblici e la Società autolinee Riviera? La proposta non è ancora stata formulata ufficialmente ma a livello politico se ne parla con insistenza; pare sia il partito comunista il propugnatore di questa soluzione che camuffata da «ristrutturazione» del settore trasporti, avrebbe l'unico scopo di scaricare sui Comuni di Ponente, che costituiscono la Sar, parte del grave disavanzo del Consorzio savonese.

La situazione finanziaria dei due enti di trasporto pubblico è infatti ben diversa. La Sar che svolge la sua attività nel comprensorio Borgio Verezzi Andora, campa discretamente con un disavanzo che si aggira sui 150 milioni all'anno, recuperabili con il potenziamento dell'attività turistica prevista per la prossima estate.

Il Consorzio savonese invece, denuncia un deficit intorno ai tre miliardi che se fosse suddiviso tra tutti i Comuni della provincia di Savona, gonfierebbe i contributi a carico dei Comuni del Ponente a somme dieci-quindici volte superiori alle attuali contribuzioni e senza alcuna contropartita.

Un vero dramma per le già ristrette risorse finanziarie di Albenga, Alassio, Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Andora, Laigueglia, Ceriale e Borghetto Santo Spirito.

L'avvocato Mario Rembado, presidente della Sar dice: «*Di questa fusione in realtà se ne parla anche se il problema non è stato ancora affrontato. Se si dovessero unificare i due consorzi non sarebbe la Sar a farne le spese ma i Comuni che la costituiscono. Nello scorso esercizio i viaggi turistici hanno portato alle casse della Sar 350-400 milioni ed aumentando il parco rotabile tramite il leasing con un adeguato finanziamento regionale, possiamo rafforzare prospettive che ci consentono di puntare ad un pareggio in bilancio e alleggerire per il futuro i contributi dei Comuni.*

«*Il Consorzio savonese, invece* — soggiunge Rembado — *è in una situazione diversa sia perché lavora su linee dell'entroterra cronicamente passive sia perché trascura totalmente l'attività escursionistica pur operando in aree turistiche di rilievo come Finale Ligure, Noli, Spotorno, Celle, Albissola. E' probabile inoltre che ai deficit contribuiscano altri problemi amministrativi e di organico*».

Chiaro quindi che i Comuni del comprensorio Sar non farebbero un buon affare con la fusione dei due Consorzi di trasporto pubblico e della provincia. Un sintomo indiretto delle reazioni, che si possono manifestare è già nell'intenzione del Comune di Finale Ligure, di lasciare il Consorzio savonese per aderire alla Sar.

Il sindaco di Albenga, Mauro Testa, sia pur cautamente, asserisce: «*Il problema non ci è stato ancora prospettato né a livello amministrativo né in sede politica. Per un esame adeguato della situazione, sarebbe necessaria una profonda consultazione delle forze sociali. E' indubbio tuttavia che il verificarsi di questa eventualità preoccuperebbe le finanze locali e si dovrebbero sacrificare altre priorità*».

g. m.

Il brigadiere Piccolo promosso maresciallo

Savona, 8 dicembre.

(b. b.) Il brigadiere Angelo Piccolo, in servizio presso la Compagnia di Albenga, è stato promosso maresciallo. Insieme agli uomini del capitano Michele Riccio, comandante del Nucleo investigativo di Savona, il sottufficiale ha partecipato alle azioni più rischiose contro la delinquenza che dilaga nella Riviera di Ponente. Numerosi i casi risolti da questi uomini: l'ultimo è stato l'arresto dei banditi che assassinarono l'orefice di Loano, Angelo Bosio.

Un giovane a S. Lorenzo Mare

Si taglia 4 dita in un frantoio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 dicembre.

(b. v.) Un giovane di Torrepaponi, (San Lorenzo Mare) ha perduto quattro dita della mano destra in un infortunio sul lavoro. Si tratta di Luciano Guasco, 24 anni.

Il giovane stava aiutando il padre a ripulire il macchinario del frantoio quando è scivolato: nel tentativo di non cadere ha messo la mano in un ingranaggio che gli ha tranciato le dita.

Luciano Guasco è stato portato all'ospedale dove è giunto quasi dissanguato. Non è stato possibile tentare di ricucire le dita per paura di una setticemia.

Sanremo: topo d'auto condannato a 8 mesi

Sanremo, 8 dicembre.

(m. r.) Il tribunale di Sanremo ha condannato a 8 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa Angelo Marenco, 33 anni, residente a Carcare che, la sera del 30 settembre 1972, fu sorpreso a rubare, davanti al comando della Finanza di Sanremo, sull'auto del brigadiere Mario Enna.

Un costruttore nuovo segretario?

Ad Alassio tre le liste al congresso della dc

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 8 dicembre.

(g. m.) Il Congresso sezionale della democrazia cristiana di Alassio, in programma domenica, si annuncia movimentato. Indiscrezioni trapelate in questi giorni di vigilia lasciano intravvedere la possibilità che si presentino tre liste: una espressa dalla «Vecchia guardia» (Balduzzi, Cassarino, Arrighetti, Masutti, Costa, Gallea, Cozzio), un'altra formata dai giovani (Elena, Pracchia, Tarditi, Radice, Valdora) e la terza legata al sen. Ruffino (Fornasier, Tema, Cucciol, Baudano, Pellegrini, Morbiolo).

Sono tuttavia in corso trattative per un accordo tra la prima e la seconda lista, che mira ad evitare l'esclusione dei propri rappresentanti dal direttivo, come avvenne lo scorso anno. Se questa alleanza verrà conclusa, dovrebbero farne le spese gli «amici del senatore Ruffino».

I giovani, tuttavia, pur accettando la linea della «Vecchia guardia» non sembrano d'accordo sulla candidatura di Roberto Costa per la carica di segretario politico (in sostituzione del dott. Ugo Magutti, segretario uscente) ed affermano: «*Ci chiediamo se la dc alassina è consapevole del ruolo politico che l'attende nei prossimi anni, come maggior partito di opposizione, e se pensa di poter recuperare consensi eleggendo alla carica di segretario un impresario edile*».

Decisione del Coreco a Genova

Dottoressa di Bordighera è sospesa dall'incarico

Genova, 8 dicembre.

(p. l.) Il Comitato centrale di controllo di Genova sugli atti della Regione ha sospeso dall'incarico di aiuto, presso il laboratorio di analisi dell'ospedale civile di Bordighera, la dottoressa Maria Grazia Mazzone, che era stata nominata con un decreto del presidente dell'ospedale, l'11 novembre scorso.

La decisione di sospendere la dottoressa è già stata comunicata all'ospedale di Bordighera tramite fonogramma; la pratica dovrà essere quindi riesaminata.

Nel fonogramma del Comitato di controllo si afferma che la dottoressa Maria Grazia Mazzone, è «priva dei requisiti prescritti dalla legge» per l'incarico cui è stata chiamata. E' infatti laureata soltanto da un anno.

La nomina della dottoressa Mazzone aveva suscitato nell'ambiente medico e politico della cittadina rivierasca alcuni malumori, perché il direttore sanitario dell'ospedale di Bordighera, nonché responsabile del laboratorio è il prof. Salvatore Mazzone, suo padre.

Era stato perciò presentato un ricorso, che è stato esaminato, nel giro di tre settimane, dal Comitato di controllo, che ha accertato l'irregolare posizione e ha sospeso gli effetti della nomina. La notizia della decisione del Comitato di controllo genovese ha sollevato un certo scalpore a Bordighera.

La scuola chiama tutti alle "urne,,

Savona, 8 dicembre.

(n. a.) Questi i candidati per l'elezione del consiglio distrettuale scolastico di Savona che comprende oltre al capoluogo: Varazze, Celle, Albissola Marina, Albisola Superiore, Quiliano, Vado, Bergeggi, Spotorno, Pontinvrea, Stella, Sassello, Urbe e Mioglia.

Personale direttivo statale

LISTA N. 1, «Per una presenza cristiana e per una partecipazione responsabile»: Gennaro Torre, Vanda Mantegazza, Giacomo Cuomo.

LISTA N. 2, «Scuola - Cultura - Vita»: Nicoletta Bolognini Freccero, Vito Carone, Giuseppe Manna, Emilia Manti Zunino.

LISTA N. 3, «Autonomia e partecipazione»: Salvatore Cuneo, Angelo Lovisetti.

Personale docente

LISTA N. 1, «Per una presenza cristiana e per una partecipazione responsabile»: Franco Bartolini, Vittoria Lagasio, Giovanni Bolla, Maria Alice Dellavalle, Anna Maria Nocerino, Giovanni Marino, Nicola Cappiello.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Anna Menichini Balestri, Maria Teresa Besio Murialdo, Celestino Casalini, Angela Pazio, Adriano Filippi Fanmar, Gesa Kertesz, Luigi Leoni, Giovanni Oddera, Luigi Sanguineti, Sergio Sguerso.

LISTA N. 3, «Snals unità nell'autonomia»: Giovanni Delfino, Savino Berpero, Enrica Bonino Compagnone, Giuseppe Lamera, Emilio Mauer, Bruno Musso, Giuliana Oddera Capozza, Giuseppina Raveoca Ferro, Antonio Rovere, Nicolò Zaccarini.

LISTA N. 4, «Partecipazione e rinnovamento»: Maria Accinelli Cerruti, Teresa Cavallero Rogegna, Angela Negri Debolini, Pierfrancesco Falco, Maria Carla Francavigila, Maria Pia Merello Besio, Alfredo Salvi, Anna Strassera, Giuseppe Varaldo e Adelina Zunino.

Personale direttivo non statale

LISTA N. 1, «Una presenza cristiana nella scuola per educare nella libertà»: Marisa Ferrarini.

Personale docente non statale

LISTA N. 1, «Una presenza cristiana nella scuola per educare nella libertà»: Umberto Bertolla e Rosaria Pintori.

Genitori

LISTA N. 1, «Educare nella libertà»: Augusto Aschero, Arnaldo Berruti, Luigi Cellone, Marcella Iasta in Bertolini, Anna Maria Ferro in Saccomani, Giorgio Bergesco, Francesco Piccardo, Maria Adalgisa Zunino in Volpone, Giuliano Poggi, Gerolamo Castrati, Pietro Coda Zabetta, Franco Passarino, Guglielmo Milanesio, Gerolamo Carletto.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Pier Franco Beltrametti, Giuseppe Cava, Elda Dell'Amico Nicolini, Gianpietro Filippi, Giuliano Gravano, Antonio Lacheri, Luciano Lombardo, Alba Marzani Testa, Sergio Marchese, Maria Pizzarelli Murialdo, José Fausto Santelli, Emilia Scorza Bramante, Giovanni Testa, Albino Vetrace.

Studenti

LISTA N. 1, «Democrazia e partecipazione»: Roberta Bina, Maria Laura Faddà, Marco Ruffino, Enrico Santelli, Marco Sabella, Elena Del Freo, Luisa Bergnolo, Marina Dagnino, Anna Zucca, Maurizio Storace, Vincenzo Vecchio, Piero Bertaggini, Roberto Minerdo, Flavio Mantovani.

LISTA N. 2, «Studenti per la democrazia e il pluralismo»: Teresa Sapia, Carlo Ferro, Pietro Curi, Patrizia Motta, Margherita Abrate, Simone Lasio, Marco Mariani, Simonetta Palmeri, Sebastiano Pintacuda, Antonio Potenza, Gian Franco Ravone e Riccardo Viagri.

Personale non docente

LISTA N. 1, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Aldo Calvi, Rita Costa, Mario Delfino, Renato Lugaro.

LISTA N. 2, «Snals unità nell'autonomia»: Maria Assunta Sciazzalpino Bracco, Francesco Borda, Anna Sebben Bruano.

LISTA N. 3, «Unità dei dipendenti di enti locali»: Maria Gemma Lugaro, Enrico Simonassi.

LISTA N. 4, «Collaborazione attiva e responsabile»: Aldo Marcato e Bruno Arnaldo.

* *

Distretto di Albenga (comprende i comuni di Albenga, Ceriale, Alassio, Laigueglia, Andora, Erli, Castelvecchio, Zuccarello, Nasino, Castelbianco, Cisano sul Neva, Arnasco, Vendone, Onzo, Villanova, Ortovero, Garlenda, Casanova, Stellanello e Testico).

Docenti

LISTA N. 1, «Unità nell'autonomia»: Andrea Gallea, Giuseppe Cha, Luisa Carcheri, Antonietta Ferrua, Antonio Santarelli e Anna Bonfante.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Ambretta Pagani, Franca Russo, Cinzia Anfossi, Patrizia Poggi, Mario Loaiacono, Giancarlo Divizia, Liliana Guino, Mariangela Strizioli, Giuseppe Aloini e Alberto Lehman.

LISTA N. 3, «Per una partecipazione attiva e responsabile»: Giuseppe Pelosi, Angelo Doglio, Carla Ferrari, Marcello Nali, Piergiorgio Allegri, Mario Di Ubaldi e Pietro Orlando.

Genitori

LISTA N. 1, «Partecipazione cristiana per una cultura libera»: Franco Beduschi, Franco Crivelli, Franco Callea, Lorenzo Ivaldo, Franco Lupano, Santino Pisano, Lorenzo Rossi, Eugenio Valerio, Teresa Perocchi.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Armando Anfossi, Ruggero Benedetti, Ermanno Bonavia, Alberto Casati, Adriano Delfino, Silvana Enrico, Bartolomeo Freccero, Ambrogio Jebole, Luciano Martellini, Antonio Massabò, Franco Murialdo, Eligio Pizzorno, Maurizio Rivagli, Enrico Rovelli.

Alunni

LISTA N. 1, «Partecipazione cristiana per una cultura libera»: Gianluigi Doglio, Massimo Franco, Rosella Mammola, Franco Pisano, Alessandra Bandone, Angelo Ricci e Adriano Viano.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Raffaella Benassi, Maurizio Nattasi, Gianni Rovelli, Giuseppe Rocco, Flavio Girolimetti, Luca Dagnino, Marisa Guerra, Rosalba Formato, Diego Greppi e Carlo Gentile.

* *

Distretto di Finale Ligure (comprende i comuni di Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure, Rialto, Toirano San Giacomo, Magliolo, Giustenice, Boissano, Toirano e Balestrino).

Docenti

LISTA N. 1, «Impegno e partecipazione»: Marilena Olivieri, Cristina Caramone, Luigia Maria Magnetti, Orazio Peraio, Virginio Mare, Gabriella Fracchia Campi, Anna Maria Bivini Moretti, Rachele Moraione Santarelli, Francesco Rossi, Mafalda Maguzzini Mazzoni.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Giovanna Bertoli Scotto, Raffaele Campese, Lina Caviglia, Giuliana Carnetti Poggi, Roberta Fabretti, Arelia Faccincani Delbono, Maria Caterina Pasce Castellani, Laura Luciana Simonetti, Laura Bero, Ciotti de Varaldo Loni.

LISTA N. 3, «Snals unità nell'autonomia»: Modesto Zancanaro, Emma Barducci Simonetti, Filippo Battaglieri, Irmo Bolla, Antonio Di Natale, Guido Guzzetti, Rossana Procaccini.

Docenti non statali

LISTA N. 1: Margherita Nasti.

Presidi

LISTA N. 1, «Impegno e partecipazione»: Agatino Civilieri, Lorenzo Chiesa, Salvatore Varagona.

Personale direttivo non statale

LISTA N. 1, «Partecipazione cristiana per una cultura libera»: Giuseppina Bianchi.

Genitori

LISTA N. 1, «Partecipazione cristiana per una cultura libera»: Marcello Calcagno, Lucia Caorsi Lazzari, Pietro Casarino, Leandro Jetri, Iosella Noberasco, Elio Paleopogo, Silvio Sarà.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Luciano Badoino, Claudia Carosi, Mario Cocco, Giuseppe Dilibello, Angelo Corrado, Luigi Di Lorenzo, Marco Prione, Francesco Gatti, Giovanni Lorenzi, Francesco Marziani, Giuseppe Massaferro, Ugo Nicosia, Italo Panizza, Osvaldo Pignocca.

Alunni

LISTA N. 1, «Studenti per la democrazia ed il pluralismo»: Larco Frigo, Giovanna Zanobio, Fabio Manca, Franco Vairo, Flavio Battistini, Antonella Maria Toso, Andrea Bozzo.

LISTA N. 2, «Cambiamo insieme»: Giuseppe Cecchini, Ugo Cavalieri, Francesca Schwab, Giorgio Baletto, Donatella Serra, Marino Fossati, Giancarlo Giacobbi.

Personale non docente

LISTA N. 1, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Graziella Taramasso Delfino, Marilena Massone, Bernardo Valessano, Laura Lepra Boschiazzo.

LISTA N. 2, «Snals unità nell'autonomia»: Renzo Pesce, Maria Rita Brunetto Molina.

* *

Distretto di Cairo Montenotte (comprende i comuni di Cairo, Altare, Mallare, Carcare, Plodio, Cosseria, Millesimo, Cengio, Roccavignale, Pallare, Bormida, Osiglia, Murialdo, Massimino, Calizzano, Bardineto, Dego, Piana Crixia, Giusvalla, Pontinvrea e Mioglia).

Docenti

LISTA N. 1, «Per una partecipazione responsabile»: Maria Angela Bresciano in Ferraro, Renato Cadetti, Galfaldo Gentili, Anna Maria Ghione, Nevio Ghione, Maria Morichini in Rebuffello, Luisa Ordinante Mazzocchi, Renato Pancini, Paola Poliero Bove, Franca Tasca.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Gabriella Bolla, Gian Luigi Borreani, Bruna Franco, Maria José Cannoldo Oderena, Giovanna Zunino in Lichen, Franca Longana in Ghirardi, Guglielmo Marchisio, Luigi Rivera, Giovanni Battista Siccardi e Romildo Viglino.

Docenti non statali

LISTA N. 1, «Per una partecipazione responsabile»: Maria Capuzzo, Angela Maria Franco.

Non docenti

LISTA N. 1, «Per una partecipazione responsabile»: Sergio Oddera, Mauro Fiorano Garrone, Maria Teresa Veglio.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Eugenia Maia Faroppa, Paola Bertola Gilardi, Giovanni Martino e Marta Scarrone.

Genitori

LISTA N. 1, «Per una partecipazione responsabile»: Oreste Adorno, Maria Teresa Astesiano, Vincenzo Badalla, Elvio Bagnasco, Bruno Baltis, Paola Barlocco, Maria Caterina Brondi, Maria Antonietta Botta, Stefano De Stefanis, Alfio Minetti, Marco Solero, Mario Thomas, Pier Paolo Valente e Ugo Viglino.

LISTA N. 2, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Alberto Alessi, Mario Baroni, Luigi Bonifacino, Andrea Briano, Franco Brignone, Franco Carruiti, Elvira Garino, Mario Lerotti, Anna Molinari, Silvano Oddera, Natale Pastorino, Silvano Torterolo.

Studenti

LISTA N. 1, «Studenti per la democrazia ed il pluralismo»: Massimo Baccino, Pier Luigi Barlocco, Marco Bertolotto, Raffaele Buschizzo, Gabriele Costa, Mirella Delfino, Fabrizio De Michelli, Maurizio Gallareto, Carlo Malvolti, Giuseppe Mazzucco, Salvatore Sturiale e Anna Tognoli.

LISTA N. 2, «Democrazia e partecipazione»: Laura Ferrando, Simona Ferrini, Germana Ivaldi, Vladimiro Leone, Carlo Rebasti, Enrico Rosso, Roberto Sangalli.

(I candidati del distretto di Imperia saranno pubblicati domani).

Le liste di Sanremo

Sanremo, 8 dicembre.

Ecco l'elenco dei 38 candidati per il consiglio scolastico distrettuale.

LISTA N. 1: Autunnali Enzo, artigiano, media Ruffini, Taggia; Bellucci Valentino, impiegato, Osp. Bussana, elem. Papa Giovanni, Arma di Taggia; Bottini Giorgio, arredatore, media Nobel, Sanremo; Crespi Eraldo, sindaco di Ospedaletti, Lic. Sc. Sanremo, Ospedaletti; Cugge Flora in Pallucchi, commerciante, elementari Papa Giovanni, Arma di Taggia; Maurizi Luciana ved. De Benedetti, alberg., Ragioneria Sanremo; Fiore Alberto, floricoltore, elementari 2 circolo Coldirodi; Garibaldi Renato, geometra, elementari 1 circolo Sanremo; Ginatta Giuseppina in Marzino, ins. sc. materna Villa Meliá Sanremo; Maglio Michele, floricoltore, scuola materna Beata Cerniolo Sanremo; Pagliarrecia Remo, commerciante, elementare di S. Stefano Riva Ligure; Pagliano Marco, pres. lic. scientifico-media Pascoli Sanremo; Roberti Luigi, agronomo, elementari 3 circolo Sanremo; Squizzato Giuseppe, giudice, elementari 3 circolo Sanremo.

LISTA N. 2: Dante Salvatore, Arma di Taggia, colt. diretto; Detablo Enrico, Sanremo, dip. ospedaliero; Fausteri Carla in Canepa, Sanremo, casalinga; Guido Elia, Sanremo, funz. comunale; Lanete Pasqualino, Sanremo, funz. di banca; Manfrin Giacomo, Sanremo, art. elettricista; Martini Ilvo, Taggia, comm.; Montesano Franco, Riva Ligure, funz. postale; Mosconi Roberto, Sanremo, agente comm.; Rizzello Antonio, Sanremo impiegato; Ruggieri G. Carlo, Sanremo, insegnante; Saletta Alfredo, Ospedaletti, impresario; Sparago Germano, Sanremo, floricoltore; Viberti Giovanni, Sanremo, impiegato.

Ventimiglia, 8 dicembre.

(r. m.) Liste dei candidati per le elezioni al distretto scolastico di Ventimiglia.

DOCENTI SCUOLE STATALI — *Lista n. 1*: Donato Antonella, Quaglia Maria, Corna Lucia in Verrando, Gulfia Maria Luisa in Bassanelli, Pallanca Giacomo, Rossi Costantina in Muratore, Bovalina Giovanna, Lepanto Placido, Tartaglione Claudio, Bonfiglio Giovanni.

Lista n. 2: Trimarchi Cerutti Rosa, Corti Bruno, Bello Preite Capone Renata, Gastino Franca, Giuri Antonio, Mazzoni Mauro, Scullino Gaetano, Bona Carmela, Pecora Mazzarello Rita, Giansoldati Branda Carla.

Lista n. 3: Abete Giuseppina Cauvin, Ferrari Marisa Alborno, Maccario Andrea, Maccario Angela Amalberti, Marelli Paolo, Moro Daniela Taliani, Ottazzi Gabriella, Storino Franca, Vigna Maria in Zanteddeschi, Guglielmi Antonietta Raimondo.

PER IL PERSONALE NON DOCENTE SCUOLE STATALI — *Lista n. 1*: Muratore Renato, Cane Giuseppe Giorgio.

Lista n. 2: Ascheri Giovanna, D'Arcangelo Raffaella.

Lista n. 3: Rizzo Antonio, Pronesti Giuseppe.

Lista n. 4: Cortese Natale, Modena Silvana, Orengo Giannino, Vigna Albina.

PER GLI ALUNNI — *Lista n. 1*: Ciani Angela, Consani Maria Laura, Panciotto Rita, Francescotti Paola, Grassano Mauro, Ferraro Maura, Rebaudo Ludovico, Romagnoli Andrea, Roncati Debora, Rossetto Brunella, Storino Sandro, Viale Emanuela.

PER I GENITORI — *Lista n. 1*: Amalberti Franco, Andreoli Guido, Balbo Domenico, Berlusconi Dario, Ferro Margherita Biancheri, Garassi Raffaele, Giunta Pietro, Groppo Vittorio Rebaudo, Maccario Franco, Moraglia Antonio, Palmero Fedele Andrea, Poggio Antonio, Ravera Carlo, Ruffinelli Mario.

Lista n. 2: Alessandri Gilberto, Bono Dionisio, Cammilli Stefano, Mauro Salvatore, Morano Claudio, Moro Daniela, Pellegrini Carlo, Sanna Antonio, Santambrogio Domenico, Trota Enzo, Ventimiglia Carmine, Vinci Vincenzo, Simoni Renzo, Vive Mirella.

GENOVA

ALCIONE: Sesso, amore e pastorizia. **AMBASSADOR**: Viva d'Artagnan. **ARISTON**: Ecco noi per esempio. **ASTOR**: Holocaust 2000. **AUGUSTUS**: Pane, burro e marmellata. **GIOIELLO**: Voglia di vivere, voglia d'amare. **GRATTACIELO**: Squadra antitruffa. **LUX**: L'isola del dottor Moreau. **NUOVO PALAZZO**: Sinbad e Gerudat, maghi e maliarde. **ODEON**: La grande avventura. **OLIMPIA**: [illegible] **ORFEO**: [illegible] **PLAZA**: [illegible] **RITZ**: Al di là del bene e del male. **RIVOLI**: [illegible] **SMERALDO**: [illegible] **UNIVERSALE**: Il mostro. **VERDI**: Los Angeles squadra criminale. **TEATRO GENOVESE**: [illegible] **TEATRO DUSE**: [illegible] **TEATRO MARGHERITA**: [illegible]

RAPALLO — **GRIFONE**: Al di là del bene e del male. **ITALIA**: Un attimo, una vita. **AUGUSTUS**: [illegible]

S. MARGHERITA — **CENTRALE**: New York, New York. **MIGNON**: [illegible]

CAMOGLI — **ODEON**: Operazione cobra d'oro.

Forse in attacco sarà utilizzato anche l'«ex» Gobetti

Savona, due incontri decisivi (arriva l'Albese e vuol vincere)

Persenda: "I ragazzi stanno bene, il momento è buono" - Ancora assente Maggioni - Tre candidati per le due maglie in avanti, invariato il resto della formazione - Attesa tra i tifosi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 8 dicembre.

Albese e poi Derthona al Bacigalupo. Le avversarie dei biancoblù nella lotta per la promozione sperano che la squadra di Persenda (in casa non ha mai vinto «alla grande») non riesca a fare bottino pieno. Mai come in questo momento, invece, a parte il problema che riguarda gli attaccanti, il Savona sembra caricato, pronto ad affrontare il duplice impegno. Anche i tifosi, dopo il terzo successo esterno, si sono definitivamente riavvicinati alla squadra.

Dice Persenda: «L'Albese è già in ritiro in Riviera, sembra che i piemontesi vogliano tentare il colpo grosso sul nostro campo per essere definitivamente rilanciati al vertice. Il Savona è pronto, rispetta ma non teme l'Albese. A Busca ho visto una squadra viva, determinata, che ha subito cercato il gol».

Anche se non lo dice apertamente, l'unico problema del tecnico savonese riguarda le punte. Buscaglia si è ripreso dal mal di schiena, mentre la pubalgia affligge sempre Pietropaolo. Pare dunque venuto di nuovo il momento di Gobetti, che a Busca è stato il migliore degli attaccanti, è in forma e ha una gran voglia di giocare. Oltretutto sarebbe un ex, e un po' di cabala non guasta mai.

Maggioni ha ripreso gli allenamenti, ma non sarà ancora pronto per domenica. E' meglio d'altronde recuperarlo con calma, in modo che possa eventualmente scendere in campo contro il Derthona. La formazione, a parte le due punte (probabilmente Valentino risolverà questo enigma solo domenica), è dunque la stessa di Busca, con Pupo mediano, Lombardi interno (in questo ruolo pare renda di più), Tusi tornante. Proprio quest'ultimo, se giocherà sul livello di Busca, potrebbe risultare l'arma vincente per la prima linea del Savona.

Per i biancoblù è un momento importante. Liquidare Albese e Derthona (l'impresa non pare impossibile, anche se le difficoltà ci sono e non vanno nascoste) significherebbe fare un altro passo avanti decisivo verso la promozione in «C». Persenda si aspetta una risposta adeguata anche dai tifosi: l'occasione è ghiotta per un pubblico più folto del solito, per coinvolgere insomma un po' tutti nelle vicende (almeno sportive) del Savona.

I biancoblù ora hanno un incentivo in più per vincere, dopo l'interessante sentenza del tribunale di Savona, secondo cui, se la squadra vince, la posizione della società si fa più solida e i creditori possono aspettare. Dice il commissario, Marino Del Buono: «La situazione economica è normale, nel senso che incontriamo le consuete difficoltà, ma siamo in regola nel pagamento di stipendi e premi».

s. ch.

Il momento di Gobetti?

FINALE LIGURE — E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Società ippica. Presidente è confermato Franco Richeri. Vice presidenti: Piero Acqua Barralis e Vittorio Genta. Segretario Guido Ferraris. Consiglio: Ettore Acosme, Silvio Accinelli, Gaetano Brancatelli, Giorgio Genta, Paolo Lucchesa, Flaminio Richeri, Antonio Vadora.

Domenica trasferta a Novi Ligure

Ora l'Imperia sente il "fiato,, dei cugini

Si comincia a temere la Sanremese - Amichevole a Diano - Assenti Comini, Manitto e Landini - Ha disturbato la pioggia

Imperia, 8 dicembre.

(b. c.) L'inaspettato pareggio casalingo dell'Imperia contro l'Asti, e la contemporanea prima vittoria esterna della Sanremese ad Ivrea, hanno elettrizzato l'ambiente calcistico ponentino.

L'Imperia, che già pensava di avere staccato definitivamente i «cugini» della città dei fiori, corre ora il rischio di rivederseli, fin da domenica prossima, al fianco in classifica: infatti, mentre i nerazzurri di Baveni dovranno affrontare la dura trasferta di Novi Ligure, i sanremesi avranno un non difficile incontro casalingo contro il Busca.

Baveni aveva chiesto per questa settimana un'amichevole con la Dianese, come alternativa alla consueta partitella fra giocatori che ormai si conoscono a memoria. Purtroppo la pioggia ha parzialmente neutralizzato i risultati che ci si attendeva, anche per le pessime condizioni di fondo del campo di Diano. I non molti spettatori hanno comunque assistito ad un incontro complessivamente piacevole, in cui è emerso Ottonello, che ha dominato a centrocampo dove si è distinto anche Berti, favorito dal terreno pesante ed il cui impiego «a tempo pieno» a Novi appare quasi sicuro; buone anche le prove di Regalino e Sobrero. Fra gli imperiesi erano assenti Comini, leggermente infortunato, Manitto, febbricitante e Landini, che non si è mosso da Genova.

Gli imperiesi, concluso il primo tempo 0-0, sono andati a rete quattro volte nella ripresa. Nella Dianese ha esordito a centrocampo il neo acquisto Brutto, già della Sanremese, che dovrebbe apportare alla squadra il peso della propria esperienza. Brutto dovrebbe già esordire in campionato fin da domenica prossima nella partita casalinga della Dianese contro il Varazze.

LOANO — Nel campionato di pallacanestro di serie B, le ragazze del Basket Club Loano sono state sconfitte in casa dal Pentagono Milano per 57-45.

E' il Baseball club Ospedaletti

Squadra aspetta giustizia da 4 mesi

Genovesi favorite per il passaggio alla B?

(Nostro servizio particolare)

Ospedaletti, 8 dicembre.

(b. m.) Da quattro mesi una squadra di baseball attende dal giudice sportivo della Federazione la risposta ad un suo ricorso e da quattro mesi l'unica risposta che riceve è il silenzio. Ma è un silenzio che costa caro, perché da quella decisione potrebbe dipendere la promozione in serie B della squadra costretta, invece, ancora in serie C.

La squadra è il «Baseball Club Ospedaletti». «Abbiamo vinto il nostro girone di serie C, ma al momento della fase decisiva, cioè gli spareggi per la promozione nella serie superiore, ci siamo trovati di fronte a metodi di sorteggio che hanno favorito sfacciatamente le compagini genovesi — dice il presidente del sodalizio Giuliano Pazzini — abbiamo presentato ricorso, ma non abbiamo ancora ottenuto risposta».

E così, dopo quattro mesi, il «Baseball Club Ospedaletti», sembra ormai rassegnato a rimanere in serie C. L'argomento è stato al centro delle discussioni dall'assemblea annuale del sodalizio. Le «mazze» del Baseball Club hanno invaso la sala consiliare del municipio. C'era aria di festa e un po' di polemica. Sono stati consegnati premi agli atleti che si sono distinti nella scorsa stagione, si è parlato dello sfortunato campionato, concluso da «decisioni arbitrarie, che ci hanno defraudato della meritata vittoria», si è parlato del futuro e dei problemi di bilancio (chiuso in pareggio, per il 1977, sulla cifra di 1.800.000 lire circa).

Il «Baseball Club Ospedaletti», capofila di tutto lo sport cittadino, conta su 36 atleti, di cui 22 di età inferiore ai 13 anni. La prima squadra è allenata da Franco Baldi; i più giovani sono guidati da Roberto Citterio. La scorsa stagione la squadra era partita con l'obiettivo della promozione in serie B: c'era una mezza promessa in base alla quale, in caso di successo in campionato, Ospedaletti avrebbe finalmente costruito un «diamante» per il baseball. Invece anche questo progetto rischia ora di andare in fumo. «E dire che eravamo vicinissimi alla promozione», dicono i dirigenti del sodalizio. «Oggi — conclude il presidente Pazzini — *pur portando il nome di Ospedaletti, le nostre squadre sono costrette a giocare sempre a Sanremo. Siamo costretti a rimanere senza un pubblico veramente nostro*».

Rinviata (neve) Ovada-Levante

Ovada, 8 dicembre.

(a. d.) L'odierno recupero del campionato di Promozione fra Ovadamobili e Levante C è stato rinviato a data da destinarsi. L'incontro non ha potuto essere disputato perché il campo dell'Ovada era coperto da venti centimetri di neve.

La partita interessava la zona di alta classifica: la capolista Levante C in caso di risultato positivo avrebbe potuto aumentare il vantaggio sulle proprie inseguitrici Intemelia, Alassio e Ventimiglia.

Seconda e Terza Categoria

Celle-Cosseria 2-1 poi soltanto rinvii

Gli incontri di recupero del girone B della II Categoria Pallare-Mallare, Bragno-Roccavignale e Dego-Santa Cecilia sono stati rinviati a causa della neve.

In III Categoria si è giocato regolarmente soltanto a Varazze, dove il Celle ha battuto in extremis la Cosseria per 2-1. Le rimanenti gare in programma (Partenope-Ferrucci, Don Bosco Savona-Arnasco, Vispa-Ferrania e Carcare-Alpicella) sono state rinviate per impraticabilità del campo.

In Prima Categoria

Carcarese-Taggese è sospesa sull'1-1

(r. c.) Soltanto 37' di gioco tra Carcarese e Taggese, nel recupero del campionato di prima categoria. L'arbitro ha tentato, nonostante la pioggia battente, di portare a termine la gara ma, dopo la prima mezz'ora, il campo di Quiliano (scelto dalla Lega, d'accordo con le due società, per l'impraticabilità di quello di Carcare coperto dalla neve) era ridotto in condizioni impossibili.

Il risultato, fino a quel momento, era di 1-1. Era passata in vantaggio la Carcarese, al 6', con Becco; aveva pareggiato la Taggese al 15' grazie a Pignotti. La partita, molto probabilmente, sarà recuperata durante il periodo natalizio, quando il campionato rimarrà fermo per quindici giorni.

Spettacoli

BECCO — **ANNA**: Papillon.

SAVONA

DIANA: Una spirale di nebbia. **ELDORADO**: Bilitis. **ARS**: L'allegro college delle vergini svedesi. **ASTOR**: L'isola del dottor Moreau. **OLIMPIA**: Pane, burro e marmellata. **IOLLY**: E tanta paura. **LUX**: Torchio. **SALESIANI**: Sotto il segno della scorpione. **FILMSTUDIO**: Il grande dittatore.

ALASSIO — **COLOMBO**: Abissi. **RITZ**: Cassandra.

ALBENGA — **ASTOR**: Ecco noi per esempio. **AMBRA**: Gesù di Nazareth (parte prima). **CRISTALLO**: Quell'ultimo ponte.

ALBISSOLA MARE — **MARCONI**: Le impiegate stradali.

CAIRO MONTENOTTE — **SOCIALE**: Il tribe della giungla. **CRISTALLO**: Gli anni in tasca.

FINALE LIGURE — **VITTORIA**: Autopsia di un mostro. **ONDINA**: Nenè. **IDEAL**: Ecco noi per esempio.

LOANO — **PERLA**: Bluff. **LOANESE**: Abissi.

MILLESIMO — **ITALIA**: La donna della domenica.

PIETRA LIGURE — **COMUNALE**: Airport '77.

VADO LIGURE — **AMBRA**: Milano rovente.

VARAZZE — **TELEO**: Ecco noi per esempio.

IMPERIA

ROSSINI: Califfo pulce. **CENTRALE**: Ossat imaginabile. **AMBRA**: Il gioiellino della mutua. **IMPERIA**: Supervixens. **DANTE**: New York, New York.

ARMA DI TAGGIA — **CAPITOL**: Napoli si ribella. **CERRI**: La bolla del gobbo.

BORDIGHERA — **ZENI**: Paolo il caldo. **OLIMPIA**: Supervixens.

DIANO MARINA — **DIANESE**: Un treno in agonia.

RIVA LIGURE — **CORALLO**: Ilsa, la belva delle SS.

SANREMO — **ARISTON TEATRO**: Casotto. **CENTRALE**: Holocaust 2000. **SANREMESE**: Dracula padre e figlio. **ORFEO**: Gesù di Nazareth. **SUPERCINEMA**: La pallina di vetro. **LUX**: Taxi Driver. **ASTRA**: Un attimo, una vita. **MIGNON**: KZ 9 lager di sterminio. **RITZ**: Innocenza morta.

VENTIMIGLIA — **EUROPA**: Moglie amante. **IMPERO**: Sinon l'egiziano.